

il Ventilatore

ilventilatore@tursi.it

ANNO 2 n. 18

periodico d'opinione senza fini di lucro

Domenica, 16 Maggio 2004

TURSI vs REGIONE

*Revoca del finanziamento da parte della Regione.
Tursi rischia un dissesto finanziario*

Domenico Ferrara

Il 24 marzo 2004 la regione Basilicata emana una delibera nella quale chiede al comune di Tursi la restituzione di circa 380 mila euro per la realizzazione di un ponte, mai costruito, nella frazione di Caprarico. Il ponte doveva collegare la frazione di Caprarico con quella di Serra Croce, a vantaggio secondo Caputo, solo, di alcune aziende agricole di Stigliano.

segue a pag. 4

Lettera aperta a "il Ventilatore"

di Gaetano Curci

Leggendo l'articolo **Profumi e retroscena di una futilissima creazione - Come costruiamo "il Ventilatore"**, ho avuto l'impressione (prima) e la sensazione (dopo), che "il Ventilatore" è arrivato al capolinea.

Con tutta onestà e sincerità, se fosse vero, sarei molto dispiaciuto, perché **giovani** che nascono con l'intenzione di essere mezzo di espressione, per se stessi e soprattutto per la gente di Tursi, non si devono arrendere in così breve tempo, li reputerei deboli. Io stimo i giovani e sono un lettore desideroso di conoscere le vostre idee. Alla fine dell'articolo, mi rincuoro leggendo: che siete giovani e volenterosi; che è stata una scelta non imposta da nessuno; che siete forti e determinati; che volete stupire, provocare ed allietare i cittadini. Per questo non posso che essere contento e vi esorto a tenere duro e a non arrendervi. Il valido appoggio del Comune, per aver messo a disposizione carta e fotocopiatrice, non è bastato a soddisfare le vostre necessità: per l'inaffidabilità delle fotocopiatrici comunali (prima) e per gli impegni di Don Peppino, a volte incompatibili (dopo). Sono certo che il Comune non si tirerà indietro se riceverà, da parte vostra, la richiesta per l'ottenimento di una fotocopiatrice nuova, in comodato d'uso o in forma di dono.

segue a pag.2

LA SINISTRA TURSITANA E QUELLA POLICORESE INSIEME CONTRO L'AUMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Domenico Ferrara

a pag. 2

PIÙ INSETTI E MENO PESTICIDI PER UNA NUOVA AGRICOLTURA

Filippo Francolino

a pag. 3

PIERRO: PROGETTANDO IL DECENNALE

*A piccoli passi verso la valorizzazione
della Cultura Tursitana*



"Pierro. progettando il decennale". E' il nome del seminario, organizzato dall'amministrazione comunale, svoltosi sabato 27 nella sala "Società operaia" in piazza Plebiscito a Tursi. Tante le persone coinvolte, erano presenti: Maria Rosa Imbriani dell'Università degli studi di Basilicata; Rocco Brancati giornalista RAI; Nicola Merla e Franco Iusi dell'Università degli studi di Calabria, l'On. Gianfranco Blasi, l'Ass. provinciale alla cultura Franco Bitonto e il prof. Giorgio D'Elia. Tra gli ospiti annunciati nei giorni precedenti, ci sono stati degli assenti, la grande assente della serata è stata senza dubbio la figlia del poeta, Maria Rita Pierro, bloccata per motivi personali. Nell'occasione è stata conferita la cittadinanza onoraria al prof.

Cosimo Damiano Fonseca. In tribuna vi erano molti personaggi di spicco sia della politica che della cultura locale, ma è impossibile elencarli tutti. Il seminario è stato organizzato per presentare ai cittadini le iniziative, proposte dal prof Giorgio D'Elia, volte a valorizzare il patrimonio letterale di Pierro. La serata è stata coordinata dal giornalista RAI, Rocco Brancati. All'inizio della serata ci sono stati i saluti da parte del sindaco, acciaccato dall'influenza, e dal curatore della serata l'ass. Francesco Ottomano, stupito dalla presenza consistente dei cittadini nonostante il punto scomodo della sala. Il prof D'Elia, il primo ospite a intervenire, ha proposto di creare un "centro studi" su Pierro;

segue a pag. 4

SIC ET SIMPLICITER

di Luigina Di Matteo

Il sottile gioco della scelta vitale

Nella vita di ognuno dall'opera di costruzione imposta dai genitori, dalla scuola, dalla società bisogna passare a quella di distruzione per poter attingere al valore reale di ciò che fa parte della nostra vita. La scelta di un simile passaggio è tutta individuale. Questo dettato interiore e universale allo stesso tempo ci spinge verso nuovi orizzonti che non sono affatto approdi sicuri. Mollare il presunto e/o presente bene per qualcosa che non sarà più tale costituisce la sfida della vita umana. Questa a differenza di quella animale nel semplice perpetuare se stessa ma nell'affrontare la categoria del nuovo. E quale altra realtà se non quella dell'uomo, dell'"altro - ignoto" può meglio rappresentare tale categoria. E' l'altro l'unico protagonista della nostra vita non perché dobbiamo alienarci in esso ma perché offre un complicato gioco di

specchi attraverso il quale riscoprirci.

L'altro, anche se testimonianza dell'inferno in terra, può attraverso la sua deriva farci udire il sottile battito del calore umano. Quando infatti tutto il superfluo è stato rimosso non resta che quella miserabile creatura chiamata uomo, l'unica che può far valere la sua scelta alla vita nell'atto stesso di rinunciarvi. Ogni vita pur nella sua quotidianità è costituita da un continuo passaggio a tappe successive dove ogni tappa è un abolire la precedente, un rimettere tutto in discussione. Avere il coraggio di vivere significa anche e soprattutto abbattere la tanto comune routine. Essa incatena ogni cosa sempre nello stesso ordine imprigionandoci di rimando. Ogni respiro è prestabilito già al suo nascere e non può quindi contribuire col suo valore vitale.

...a bassa voce...

Le bugie hanno le gambe corte. Anche in politica la verità viene a galla. I popoli e gli elettori ristabiliscono la verità. Tre ovvietà, certo. In questi giorni hanno avuto la loro ennesima dimostrazione. Poco più di un anno fa, mister Bush, mister Blair ed il senor Aznar hanno unilateralmente, ed irridendo l'ONU, dichiarato e combattuto la guerra contro l'Iraq, perché Saddam Hussein nascondeva armi di distruzione di massa. Finita ufficialmente la guerra con la "gloriosa" vittoria delle truppe della "coalizione", di armi di distruzione di massa nemmeno l'ombra, in Iraq non c'è pace, non c'è democrazia, non c'è sicurezza per i civili, non c'è benessere. E i caduti tra i militari della coalizione sono di gran lunga più numerosi ora che durante le operazioni belliche vere e proprie. Negli Stati Uniti Bush, in forte imbarazzo, è attaccato anche da personalità istituzionali, (nonostante la CIA, in un primo momento ha salvato l'Amministrazione, assumendosi la responsabilità dell'errata valutazione del potenziale di armi di Saddam) per le forti pressioni ricevute dopo l'11 settembre, affinché collegassero l'attentato all'Iraq e così la sua politica ed il suo gradimento nei sondaggi calano a picco.

segue a pag. 2

ORE 18,00: UN THÉ CON GUCCINI

Circa cinquecento persone sono stipate nell'aula magna della facoltà di Giurisprudenza di Perugia per incontrare... il cantante? Il cantautore? Il "poeta" Guccini? No, "semplicemente" l'autore, lo scrittore di "Cittanova blues". Non posso dilungarmi su un libro che non ho letto, piuttosto desidero soffermarmi sulle sensazioni che un artista quale Guccini ha destato in una quasi ventenne che finora non si era mai avvicinata alla sua musica né ai suoi scritti. La prima impressione, entrando in contatto con questo "giovane 64enne" è stata di profonda ammirazione: un uomo di classe, in grado di troncare una futile discussione con poche, pochissime parole, un uomo che ha scritto la storia della Canzone italiana d'Autore, che ha più volte sottolineato la sua posizione politica, criticando tuttavia i cosiddetti "ascoltatori superficiali" che lo hanno da sempre etichettato come "il cantautore comunista": tra le sue canzoni (non provate a chiamarle *poesie*) ce ne sono tante che non hanno sfondo politico, ma parlano della fuga del tempo, della precaria condizione dell'uomo...

segue a pag. 3

RAP COME STILE DI VITA



Misogino, razzista, malato di omofobia, di cattivo esempio per i giovani... queste sono solo alcune fra accuse mosse regolarmente contro Eminem, il più famoso e discusso rapper di Detroit. Le parole delle sue canzoni suonano molto crude e questo dà un gran fastidio ai moralisti e ai critici più bacchettoni che sembrano non comprendere la cultura del Rap.

segue a pag. 4

segue dalla prima pagina

In Gran Bretagna Blair è letteralmente sommerso dalle critiche e dal peso delle sue bugie. In Spagna Aznar ha già avuto il benservito dal suo popolo ed è stato sconfitto alle elezioni politiche per aver voluto la guerra contro la volontà del novanta per cento degli Spagnoli e per aver maldestramente voluto attribuire all' ETA la responsabilità della strage di Madrid, ignorando volutamente tutti gli indizi e le rivendicazioni vere e proprie. Francia. E' stata contro la guerra. Ma: sacrifici a senso unico, smantellamento dello stato sociale, attacco alla scuola pubblica ed alle garanzie e ai diritti dell' uomo e del cittadino di cui essa è stata la culla nel Settecento illuministico e nei secoli successivi han fatto sì che nelle elezioni regionali del 28 marzo al turno di ballottaggio in 20 regioni su 22 hanno vinto la sinistra ed i suoi alleati. Lo stesso Valéry Giscard d' Estain, già presidente della repubblica e presidente dell' assemblea costituente europea recentemente, è stato battuto da un' esordiente. Tira brutta aria per le destre in Europa e nel mondo. Spagna, Francia, a giugno le amministrative e le europee in Italia, a novembre le presidenziali americane. Bush e Berlusconi si sentono proprio tranquilli? O certi comportamenti sono spia involontaria del loro nervosismo? Promesse non mantenute: minimo un milione al mese ai pensionati, riduzione del carico fiscale per tutti, non solo per i più ricchi, come è



Nella foto il Presidente della Commissione Europea Prodi (al centro) con lo spagnolo Aznar (di spalle) ed i sovrani Alberto II (a destra) e Juan Carlos (a sinistra).

avvenuto e continua ad essere, aumento ed occupazione più sicura e non flessibilità sinonimo di precarietà. Negare l' evidenza, affermando il contrario: c'è più benessere, più sicurezza, più occupazione sicura, c'è fiducia nel futuro. Stravolgere la Costituzione a colpi di maggioranza, indebolendo la Repubblica democratica Italiana, uscita dalla seconda guerra mondiale e dall' Assemblea Costituente del 1946 (Governo, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Follini : "Non è vero che questo federalismo distrugge l'unità nazionale" E allora perché la Lega gongola dopo il voto del Senato ed il ministro della giustizia il leghista Castelli plaude ai giovani lumbard che a Roma cantavano "Chi non salta italiano è?"). Varare una riforma della

scuola solo lessicale il cui vero obiettivo è l'indebolimento della scuola pubblica, al quarto (la scuola materna ed al primo in assoluto quella di una provincia emiliana) ed al sesto (la scuola elementare) posto nel mondo secondo indagini dell' UNESCO, ed il taglio degli organici, ad esclusivo ed unico vantaggio della scuola privata col fine ultimo di avere una scuola di pubblica di serie B per i meno fortunati, anche se meritevoli, ed una privata di serie A per i più abbienti, anche se non volenterosi. Accanirsi contro la giustizia ed alcuni giudici non per una giustizia equa per tutti, ma solo per risolvere i problemi di alcuni. Tutte queste ed altre cose stanno per passare al vaglio elettorale del gradimento anche del popolo italiano.

LA SINISTRA TURSIANA E QUELLA POLICORESE INSIEME CONTRO L'AUMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il problema del caro rifiuti non affligge solo i tursitani, ma anche i vicini policoresi che da tempo convivono con un aumento, secondo la minoranza di Policoro, ingiustificato e ultimamente definito anche poco trasparente. Per affrontare quest'ostacolo le due minoranze di Tursi e Policoro, entrambe di centro sinistra, si sono unite.

Domenica 22 marzo la minoranza tursitana, con alcuni membri dell'opposizione policorese, ha indetto un pubblico comizio per sensibilizzare la cittadinanza. Il primo a parlare è stato l'ex sindaco Antonio Guida (Margherita). Nel suo discorso ha sottolineato, con battute di spirito, la situazione tursitana e ha chiesto all'amministrazione di scindere il contratto. Dopo Guida ha parlato il consigliere comunale Modarelli (Lista Civica). Quest'ultimo ha precisato l'invito della minoranza ai cittadini: non mollare ed aiutare le iniziative della minoranza. A seguire in rappresentanza del comitato cittadino ha parlato la dott.ssa Enza Liguori spiegando l'iter intrapreso da oltre il 70% dei contribuenti che non ha ancora pagato la TARSU.

Dopo l'intervento del comitato cittadino ha parlato il consigliere di minoranza Vincenzo Montagna (alleanza popolare). Nel suo discorso ha spiegato la situazione di Policoro dalle caratteristiche molto simili a quella tursitana. Con sarcasmo ha aggiunto che le due città, Policoro e Tursi, sono vittime dello stesso male: un'amministrazione di centro destra. Infine ha parlato il consigliere Massimo Giampietro (Margherita). Quest'ultimo ha ribadito l'invito, accennato dai i suoi colleghi prima, alla cittadinanza: sostenere ed aiutare le iniziative della minoranza. Sia l'opposizione sia la maggioranza si sono esibiti in quest'ultimo periodo. Adesso però i cittadini tursitani aspettano i frutti promessi dalle due parti: la diminuzione della tarsu dalla maggioranza e notizie più concrete da parte della minoranza su come comportarsi di fronte alla bolletta dei rifiuti. I cittadini aspettano con ansia notizie migliori, stanchi ormai di continui comizi e manifesti volti a strumentalizzare il problema rifiuti piuttosto che affrontarlo.

d.f.

domenicoventilatore@tiscali.it

FATICA E DIVERTIMENTO

Durante il terzo anno di vita, l'attività dell'ATLETICA AMATORI TURSI (associazione sportiva dilettantistica senza fini di lucro) si sta intensificando sempre di più. Si è avviata con cinque atleti, oggi ne conta tredici. La nostra Associazione sta operando secondo due direttrici: organizzare manifestazioni podistiche dentro e fuori i confini tursitani la prima (il Sindaco di S. Arcangelo ha chiesto la nostra collaborazione per realizzare una gara podistica S. Brancato - S. Arcangelo con l'intento di promuovere il podismo); promuovere, poi, l'immagine positiva di Tursi attraverso un'autorevole vetrina itinerante che parte dalla Basilicata, passa attraverso le Regioni limitrofe e raggiunge città importanti come Roma, Firenze, Bologna, Vienna, Stoccolma ecc. Infatti, oltre che a partecipare alle varie manifestazioni podistiche regionali e interregionali, gli atleti dell'ATLETICA AMATORI TURSI, hanno in programma la partecipazione ad alcune maratone (ben 42,195 km). Gli alfiere più coraggiosi sono stati gli atleti DE PAOLA GIOVANNI e CHESSA ANTONIO, che hanno partecipato onorevolmente alle maratone di Roma del 28 marzo e della Basilicata (Matera - Metaponto) del 18 Aprile. Altri si stanno allenando per partecipare alla maratona di Stoccolma prevista per il 5 giugno. L'allenamento intenso per preparare una maratona potrebbe far pensare solo a una fatica immane, ma vi posso assicurare che c'è soprattutto un notevole divertimento e una grande sensazione di benessere. Il prossimo appuntamento a Tursi è previsto alle ore 19,00 del prossimo 10 luglio con il XIV GIRO PODISTICO TURSIANO.

Il Presidente
Giuseppe Lippolis

Lettera aperta a "il Ventilatore"

segue dalla prima pagina

E' un modo per avere quella indipendenza desiderata e per interagire tra voi e la gente di Tursi, per la quale voi siete mezzo di espressione. I soldi del Comune sono anche soldi dei cittadini. Non ho capito bene, perché aspettavate le reazioni dal punto di vista politico? Perché vi aspettavate ostruzioni e critiche dalle destre e partecipazione ed aiuti dalle sinistre se nel precisare "chi siamo", sottolineate che non avete alcun fine politico e non siete schierati con nessuno.

Nell'articolo citate che avete rispetto e aiuto dalla Destra (dall'amministrazione in carica o dai partiti politici?), che avete critiche sterili, rare ed improduttive dalla Sinistra (da partiti politici o singoli personaggi forse nemmeno iscritti?), che la Destra vi ha utilizzato come mezzo d'informazione e lo ha fatto autonomamente (interessante sapere in quale occasione e perché?), che la Sinistra deve partecipare di più alla vostra iniziativa, perché autonomamente non lo fa, ma viene ammonita per le critiche (da chi sono venute le critiche?). Il vostro nobile proponimento che è quello di sensibilizzare il resto dei giovani a gridare ciò che non va nel nostro paese per far sì che si arrivi all'eliminazione delle anomalie e alla costruzioni di quello che le nuove leve vogliono per un futuro migliore e per non abbandonare il proprio paese, NON DEVE MAI FINIRE. Fa bene Domenico Ferrara a sottolineare nell'articolo "un triste esempio di opera sottovalutata" che "il nostro paese ha un grande tesoro artistico e culturale, invidiabile da tutti, ma che fino ad ora per questi si è fatto veramente poco", che "il nostro patrimonio storico culturale è davvero grandissimo e preziosissimo, ma con scarsa attenzione e pochi interventi di recupero non credo si possa parlare più di beni culturali, ma di rottami". Voi giovani chiedetevi sempre il perché ed incalzate le Amministrazioni di oggi e di domani ad impegnare soldi in questa direzione e giudicate sempre se sono persone che meritano la fiducia per essere proclamati amministratori del paese. Invito i responsabili del "Ventilatore" a citare nei vostri articoli anche gli andamenti demografici, di Tursi, per fasce di età (0-15 / 16-30 / 31-50 / 51-65 / 66-80 / 81 in poi) almeno ogni anno, perché aiuterà a capire in quale direzione bisogna prestare più attenzione, indirizzare risorse, rimuovere ostacoli, per ottenere una migliore qualità della vita e di conseguenza avere una motivazione in più per evitare lo spopolamento. Ho trovato interessante l'articolo "la necessità" di Cinzia Barresi. Gli anziani questo lo sanno ed è per questa necessità mancante che si sentono trascurati. Cercate di costruire, insieme agli anziani, un futuro migliore, abbattendo l'individualismo esasperato radicato nella nuova generazione. Se oltre all'individualismo dei giovani si associa anche l'ambiente Ecclesiastico secondo quanto citato nell'articolo di Salvatore Rondinelli "Sono fuori dal coro...del divertimento", sicuramente abbiamo fatto tombola (in negativo). E' necessario correre ai ripari. La gente preposta si deve attivare in tempo. "Il malato si cura in poco tempo e con pochi medicinali, il malato grave si cura in più tempo e con molti medicinali. L'incancrenito ha bisogno d'amputazione! RIFLETTIAMO !!!"

Sono contento quando voi giovani puntualizzate sulle affermazioni fatte, ammonite per le storture citate, concordate sulle cose vere. Significa che voi giovani siete maturi ed attenti a non farvi passare la mosca sotto il naso. Auguri per il vostro futuro dal vostro fedele lettore Gaetano Curci.



ORE 18,00: UN THÉ CON GUCCINI

A Perugia un emozionante incontro col cantautore modenese

Ci siamo ancora!!!



Nelle foto: un momento dell'incontro nell'aula Magna (sopra)
Guccini mentre si esibisce in concerto (a destra)



Segue dalla prima pagina

Quando si ha di fronte una persona che non si conosce si tende a giudicarla basandosi su conoscenze a priori, o comunque su pregiudizi: è quello che (mea culpa) ho fatto io. Ho dovuto ricredermi: di fronte avevo un uomo di indubbia intelligenza e dotato di una grande comunicatività, di quella comunicatività che solo una persona ricca di esperienze può possedere. E se molti lo hanno catalogato come uno degli ultimi poeti della canzone italiana (come De Andrè, De Gregori, Vecchioni), Guccini si schernisce affermando di essere solo un cantautore: i poeti sono altri. Una grande

comunicatività, dicevo, che ha manifestato raccontando simpatici aneddoti sul suo rapporto con il computer e narrando la sua "storia letteraria", nata quando da piccolo desiderava diventare uno scrittore, il passaggio dalla provinciale Modena, sua città natale, a Bologna, città di "trappoli", descritta con tinte vivaci nella canzone omonima del 1981. Tante domande gli sono state poste, alcune molto banali, ma comunque con la loro logica. Mi spiego: è naturale chiedere a Francesco Guccini il suo rapporto con la politica, con la crème dei cantautori italiani (a questo proposito ha ricordato una sua cena con Vecchioni e Cofferati...e l'altra metà della redazione perugina è andata in delirio!), con la fede

(e a questo punto ha affermato di essere agnostico, di avere quindi un comportamento di comodo perché "...non si sa mai...") ma le ritengo domande alquanto scontate: le sue canzoni sono una sorta di identikit, di diario. Basta ascoltarle per scoprire la personalità di quest'uomo. Un'affascinante personalità che ha concluso la serata con una richiesta alla platea, pronunciata con l'inconfondibile accento modenese, "non trattenetemi sulla porta per avere l'autografo: fate come se l'avessi già fatto". Naturalmente non è stato esaudito: sarebbe stato come se, alla fine di un suo concerto, non avesse cantato "La locomotiva".

Imma Fusco
immuccia-84@libero.it

Salvatore Rondinelli
salvatorerondinelli@virgilio.it

PIÙ INSETTI E MENO PESTICIDI PER UNA NUOVA AGRICOLTURA

Le principali specie zoofaghe che interessano direttamente la difesa delle coltivazioni sono comprese nei seguenti ordini: Emitteri o Rincoti, Neurotteri, Ditteri, Coleotteri e Imenotteri. Gli Emitteri hanno un apparato boccale succhiatore perforante, alcune specie di tale ordine sono di 2-5 mm un esempio è dato dal genere *Anthocoris* e *Orius*, che predano Acari (ragnetti rossi) ed insetti (afidi "pidocchi delle piante", larve di farfalle ecc.). I Neurotteri sono insetti con corpo esile, ed ali con ricca venulazione. Gli adulti hanno apparato boccale masticatore. Nelle larve esso può anche essere succhiatore. In genere sono formidabili predatori d'afidi, ma anche di larve di farfalle.

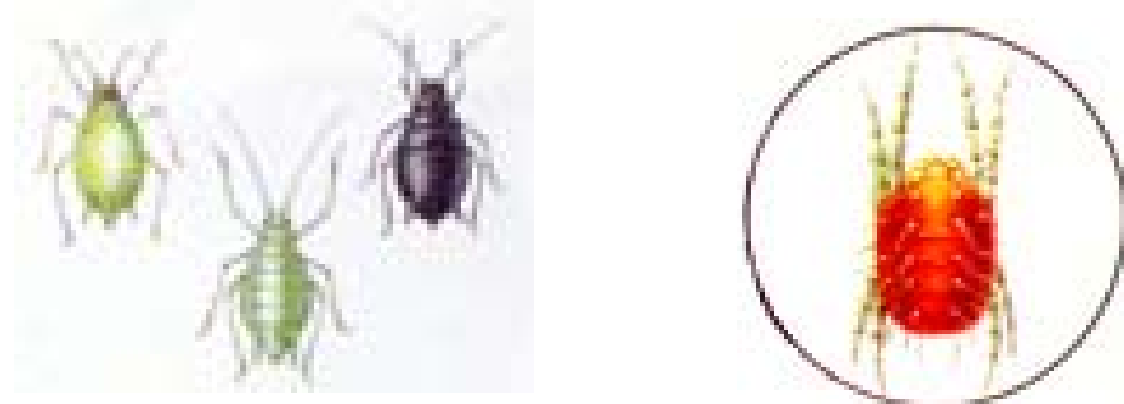
Molto utile sono le specie del genere *Chrysopa*. I Ditteri, comunemente detti mosche, in linea di massima si sviluppano a spese d'insetti o d'altri gruppi zoologici affini, comportandosi da predatori o da parassitoidi principalmente allo stato larvale. Particolare rilievo nella difesa delle piante coltivate dai fitofagi hanno la famiglia dei Silfidi e i Tachinidi. I Sirfidi sono specie con vivaci macchie giallastre sull'addome, quasi ad imitare quelle delle Vespe, i cui adulti frequentano i fiori, nutrendosi di polline e di nettare.

Essi sono molto attivi e mobili precocemente in primavera, appena compaiono le prime colonie afidiche pidocchi delle piante. Tra i più rappresentativi cito *Syrphus*, *Scaeva*. I Tachinidi sono specie parassite, con il corpo lungo 10-30mm, di colore sovente grigiastro e talvolta con macchie brune o rossicce, su cui portano robuste setole. Gli adulti si alimentano di sostanze zuccherine ed alcuni d'emolinfa degli ospiti. Essi attaccano le vittime negli stadi giovanili e, in minor misura, in quelli adulti. Le vittime di questi Ditteri sono principalmente insetti di vari ordini. I coleotteri comprendono oltre 40 specie zoofaghe. Di esse alcune sono predatrici generiche altre sono vincolate a particolari categorie d'ospiti.

Si alimentano generalmente di larve di ditteri in materiale in decomposizione. Molte altre specie si cibano di lumache e lombrichi. Molti Meloidi si alimentano d'uova di cavallette, i coccinellidi che vi appartengono le comuni coccinelle si cibano d'Afidi e di cocciniglie ecc. Le larve, di forma varia, si alimentano dello stesso cibo consumato dagli adulti. Agli Imenotteri vi appartengono il maggior numero di specie di parassiti utilizzati nella lotta biologica. Gli adulti degli Imenotteri, tranne le Api e forme simili, hanno apparato boccale masticatore tipico e quattro paia d'ali membranose, senza squame. Nelle specie parassite l'uovo è affidato agli

ospiti mediante un'armatura connessa agli organi della riproduzione, l'ovodeposizione, che ha un ruolo fondamentale nella parassitizzazione. Gli adulti si nutrono di sostanze zuccherine, polline. Le uova e le giovani larve, soprattutto, hanno forma varia adatta a particolari tipi di parassitizzazione. Mentre le larve mature hanno un aspetto pressoché uniforme nei vari gruppi. Lo sviluppo delle larve comporta alla fine la morte dell'ospite. Gli entomofagi di maggiore interesse nella lotta biologica sono compresi nelle seguenti superfamiglie: Inceumonoidei, Proctotrupeoidei, Calcidoidei e Formicoidei. Alla prossima!!!

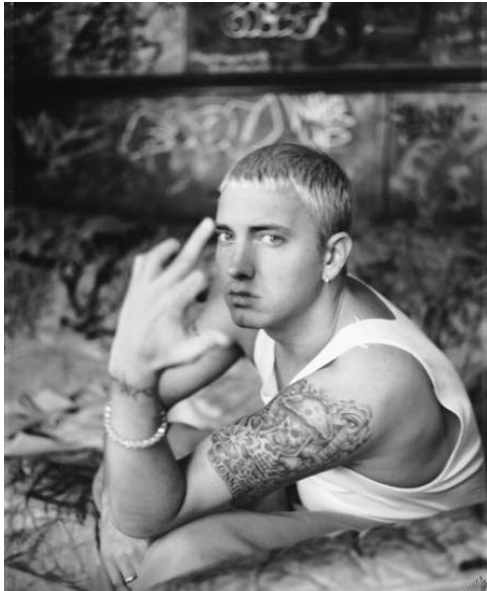
Filippo Francolino



Nei disegni: tre afidi (sinistra) e un ragno rosso (destra)



RAP COME STILE DI VITA



Nelle foto il famosissimo rapper americano che vende milioni di dischi all'anno

segue dalla prima pagina

Ma in inglese il verbo *to rap* significa sbottare, scontrarsi, colpire con violenza. "Spazio all'improvvisazione!": questo è il motto dei rappers, i nuovi acrobati della rima che meglio di tutti sanno ballare e cantare, muovendo contemporaneamente la puntina del giradischi. L' Hip-Hop* (oppure rap*) nasce precisamente nella seconda metà degli anni '70 mescolando Rhythm'n' Blues, stile vocale giamaicano e disco-music. Lo stesso termine deriva letteralmente dal gergo degli afro-americani: "Hip" (to heep) significa ultima moda o competizione e "Hop" (to hop) significa, appunto, muoversi o semplicemente danzare; i primi rap furono più che di ribellione, come quelli di Marshall, di protesta contro il razzismo. Oggi i rapper si ritrovano per sfogare in freestyle la loro rabbia, per esprimersi, per fare piazza pulita fra di loro. Alcuni giovani credono che il rap sia solo "la violenza interpretata dalle persone". Nei loro rap i ragazzi spesso "rappano" frasi del genere: "infami, cani! È difficile da vivere, 'sto mondo è sempre + insidioso e

ogni giorno ci sono sempre + vipere; io sono la legge e la mia legge è lo sterminio pestiamo le vipere!!". Ma il messaggio può essere anche uno banale tipo "oggi mi sono svegliato ed ho il mal di testa"... si potrebbe dire che i giovani prendano tutti spunto da Eminem "The King of Rap", che in un suo pezzo dice: *perditi nella musica, nel momento. È tuo, non lasciarlo andare. Hai solo questa opportunità per sfondare: è una cosa che succede una sola volta nella vita!* Parole molto incitanti per noi rapper alla ricerca del successo. Il rap aiuta ad uscire da brutte situazioni di pensiero, è tutta la nostra vita e tutto il nostro amore. All'uscita dalle discoteche dove trionfa il rap è possibile ammirare alle fermate dei tram i rapper che si sfidano; se volete vedere i ragazzi dai cappellini rovesciati e il cavallo basso, vi basterà fare un giro di notte per Milano. Nel rap c'è la rabbia, ma questa è solo quella di voler uscire da una realtà molto dura, molto struggente; la maggior parte di noi fratellini di Marshall (ci sono dentro anch'io, modestamente...) spera ancora che questo schifo di mondo prima o poi possa cambiare, gli altri invece ormai non credono più nel domani. Noi non facciamo rap perché altrimenti andremmo a rubare o a sparare alla gente, noi cerchiamo solo di esprimerci attraverso la musica. Il rap racconta una

vita di problemi, di fregature, di delusioni e così via: è un normalissimo genere musicale che però la gente non apprezza oltre a ritenerlo più che violento; quanta gente vedete per strada che non riesce a trovare il modo di dire la propria? Noi il nostro modo l'abbiamo trovato. In uno special di "Lucignolo" dedicato a quest'argomento, due rapper 21enni dichiarano: "l'Italia è un popolo di sordi, tutta l'Italia è un popolo di sordi!". E così si finisce a raccontare di se stessi, il proprio pensiero, le proprie idee su uno stupido pezzo di carta...o magari come Eminem ci scappa il "va" a quel paese" per George Bush; di notte un giro nelle discoteche o a qualche concerto ed ecco migliaia di ragazzi; una serata per mettersi in mostra alla ricerca di talent scout, un proprio demo in tasca e tante cose da raccontare e alla fine della giornata i genitori li ritrovano tutti lì i loro figli, chini sulla scrivania a pensare per un nuovo arrangiamento adatto ai loro pezzi...

**HIP HOP: termine con cui è definito il fenomeno della breaking dance, danza acrobatica nero-americana derivata dal funk e dalla disco-music e talora legata al rap.*

**RAP: termine musicale riferito, nell'ambito della musica da ballo afro-americana, a una particolare e veloce scansione ritmica delle parole. Tale vocalità ha poi provocato diffusione nella break dance e nello scratch.*

Marilena Mormando

PIERRO: PROGETTANDO IL DECENNALE

segue dalla prima pagina

Ha presentato un iter che la casa-museo di Pierro deve percorrere e inoltre ha aggiunto di far "rivivere" quelle iniziative "morte" da tempo, come il Premio Pierro e di crearne altre. Sono intervenuti poi il prof Nicola Merola e la prof.ssa Maria Rosa Imbriani rammaricando insieme la perdita di alcuni documenti dall'archivio di Pierro.

A seguire il prof. Franco Lusi ha spiegato il duro lavoro che l'Università di Calabria sta facendo per raccogliere e riordinare il disomogeneo archivio del poeta tursitano. Hanno concluso prima del conferimento della cittadinanza onoraria l'ass. provinciale alla cultura e l'On. Blasi. L'assessore ha sintetizzato il lavoro svolto dalla provincia nella casa di Pierro: "attualmente - ha detto - la provincia di Matera ha chiesto alla provincia ulteriori fondi, circa €75.000, per ristrutturare la casa di Pierro". L'on Blasi ha sintetizzato la sua proposta di legge, "Ravaten", presentata a Tursi lo scorso 20 giugno per il recupero dell'antico borgo saraceno sono stati chiesti in parlamento 3 milioni di euro.

Dopo gli interventi è stata consegnata la cittadinanza onoraria all'esimio prof Cosimo Damiano Fonseca per il rilevante contributo alla cultura tursitana. La serata si è conclusa con i ringraziamenti del nuovo cittadino.

Domenico Ferrara

domenicoventilatore@tiscali.it

TURSI vs REGIONE

Revoca del finanziamento da parte della Regione.
Tursi rischia un dissesto finanziario

segue dalla prima pagina

L'opera è stata ed è tutt'ora considerata inutile, poiché a due chilometri, ove era stata prevista la realizzazione del ponte, vi è già un altro ponte che collega le due frazioni. LA VICENDA

Il programma regionale del 1987-89 prevede la realizzazione di un ponte che colleghi la frazione di Caprarico con quella di Serra di croce e S. Antonio per l'importo complessivo di circa 3 miliardi di vecchie lire. Nel 1989 il consiglio regionale approva e avvia il progetto. Il Comune di Tursi è contrario alla realizzazione dell'opera, come si evince nel consiglio comunale del 19/01/1990 che definisce il ponte una struttura ininfluente allo sviluppo della comunità tursitana. La regione pur di realizzare l'opera, impone la sua costruzione tramite un Commissario prefettizio con i poteri del consiglio comunale (mai eletto dai cittadini). Il ponte non viene comunque realizzato. Il 24 marzo 2004 il comune riceve dalla regione una sorta di intimidazione: versare i 380 mila euro oppure la somma sarà detratta dai fondi previsti e stanziati dalla regione per il comune di Tursi.

CONSEGUENZE

Il comportamento della regione manda su tutte le furie il sindaco Caputo che convoca, il 14 aprile, un consiglio comunale per spiegare la situazione ai cittadini. Nei giorni precedenti con una lettera indirizzata alla regione, alle prefetture di Matera e Potenza ed altri enti, diffida la regione ad attivare qualsiasi procedura in riguardo.

Se si realizzasse la richiesta della regione, Tursi rischierebbe un dissesto finanziario con conseguenziali problemi giuridici ed economici che stravolgerebbero la politica dell'attuale e di future amministrazioni, portando il paese allo sbaraglio. Il sindaco, sostenuto anche dal presidente del gruppo regionale di F.I. Antonio Di Sanza, ritiene che ci sia sotto questo comportamento, un disegno politico ben preciso, volto a ostacolare le amministrazioni di centro destra (definita ironicamente dal sindaco "non amica") come quella tursitana. Una delegazione del Comune a breve sarà ricevuta dal presidente della regione Filippo Bubbico, sperando che i rappresentanti del comune tornino con delle buone notizie.

E' difficile credere che due enti come il comune e la regione invece di collaborare per l'interesse dell'intera comunità lucana, combattano tra di loro a discapito dei cittadini. Una regione come la nostra dove il tasso di spopolamento è il più alto d'Italia, dove l'economia stenta a decollare, ha bisogno di collaborazione tra gli enti pubblici non di battibecchi. Questa vicenda mi impone di fare un appello ai politici locali: dopo aver conquistato la fiducia degli elettori, deponete le bandiere e da amanti della vostra terra attivatevi, con la collaborazione dei cittadini, a migliorarla.

Domenico Ferrara

domenicoventilatore@tiscali.it

CONTATTACI!

Per informazioni rivolgersi a:

Redazione di Tursi:

Cinzia Barresi 3335866939
Domenico Ferrara 3281892479

Redazione di Roma:

Giacomo Lippolis 3403043776
Pietro Gravino 3387946301

Redazione di Perugia:

Salvatore Rondinelli 3397000954
Imma Fusco 3394962073

Il vero nome degli autori di eventuali articoli firmati da pseudonimi, etc è a conoscenza de "il Ventilatore" che è disponibile a fornirli a quanti legittimamente interessati.

Puoi trovare
"il Ventilatore" sul sito



www.tursi.it

Mandate i vostri articoli all'indirizzo di posta elettronica:

ilventilatore@tursi.it

**I NOSTRI PIU' VIVI
RINGRAZIAMENTI VANNO A DON
PEPPINO LA BANCA E AL COMUNE DI
TURSI**